



LUPARIA

ALLEGATO B

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

CLASSE QUINTA SEZ. B

a.s. 2019/20

PERITO AGRARIO

ARTICOLAZIONE

GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

ISTITUTO SUPERIORE STATALE "LEARDI" – codice meccanografico: ALIS01300R - C. F. 91021500060
Sito WEB: <http://www.istitutoleardi.it> - e-mail ministeriale: alis01300r@istruzione.it – e-mail istituto: istitutoleardi@istitutoleardi.it
VIA LEARDI, 1 - 15033 CASALE

ISTITUTO TECNICO PER L'AGRICOLTURA STATALE con CO MONFERRATO (AL) TEL. 0142452031 - FAX 014276136
CONVITTO ANNESSO "Vincenzo LUPARIA" codice ministeriale ALTA01301L
Sito WEB: <http://www.luparia.it> - e-mail: segreteria@luparia.it

- Ma la cosa più grave è che coloro che dovrebbero guidare gli umiliati e offesi, accanto-
nano anche loro la ragione per soffiare sul fuoco di un legittimo ma spesso cieco scontento.
Affidati a noi che siamo i migliori e sappiamo risolvere i problemi. E come? chiedono gli
15 umiliati e offesi. Chiudendoci nella nostra bella casa, prendendo un fucile per sparare a
chiunque si avvicini, alzando un bel muro attorno alla città che abitiamo in modo che i
barbari e i delinquenti non possano entrare. Ma io a chi vendo le patate che cultivo, chiedo
l'umiliato? Non ti preoccupare, faremo a meno delle patate che non servono a niente. Ser-
vono le patate? Il nazismo e di seguito il fascismo hanno inventato l'eugenetica, ovvero il mi-
20 glioramento sistematico della razza bianca ariana, considerata pura e superiore. L'eugenetica
e l'igiene razziale hanno giustificato la soppressione dei deformi e dei pazzi, che sono stati i
primi a morire massati. La razza superiore doveva produrre donne e uomini bianchi di pelle,
sani di corpo e di mente. Tutti gli altri erano considerati impuri e perciò potevano essere
trattati come inferiori e quindi resi schiavi, gettati via come scarti dell'umanità e se possibile,
25 eliminati. Questa è la storia che si porta dietro la parola RAZZA. E per questo chi ha con-
scienza storica l'ha eliminata. Cerchiamo di non cancellare la memoria che è il motore
della nostra coscienza.

(Dacia Maraini, *La parola «razza» non è innocente*,
www.corriere.it, 23 gennaio 2013)

Rispondi alle domande su contenuto, stile e procedimenti argomentativi ed elabora poi un testo argo-
mentativo scegliendo una delle tracce proposte nel commento.

1. ANALISI

- 1.1. Fai una breve sintesi del contenuto del testo.
- 1.2. Quali argomentazioni utilizza l'autrice per sostenere che, da un punto di vista biologico, è giusto parlare di "specie" umana, ma è sbagliato parlare di "razze"?
- 1.3. Spiega il significato del titolo assegnato all'articolo *La parola «razza» non è innocente*.
- 1.4. A chi si riferisce l'autrice, quando parla di "umiliati e offesi" (riga 15) e di "coloro che dovrebbero guidare gli umiliati e offesi" (riga 12)?
- 1.5. Nel testo sono riportate le parole di un ipotetico dialogo. Quale tecnica stilistica è utilizzata allo scopo? Quale effetto produce?
- 1.6. Nell'ambito del suo ragionamento, l'autrice evidenzia i risultati negativi a cui ha portato l'adozio-
ne dell'antibiosi. Individua nel testo il passo corrispondente e valuta la sua efficacia.

2. COMMENTO

Le parole sono pietre recita il titolo di un libro di Carlo Levi del 1955. «Chi parla male, pensa male e vive male. Bisogna trovare le parole giuste: le parole sono importanti» afferma Nanni Moretti (Michele) nel film *Polombello rosso* (1989). Partendo dall'articolo proposto, rifletti sul legame tra parole e storia. Se le parole "si portano dietro una storia", è anche vero che le parole "fanno" la storia? Il linguaggio può essere strumento di promozione degli individui e rinnovamento sociale (grazie per esempio ai neologismi, agli slogan ecc.)? Oppure al contrario mezzo di propaganda, di manipolazione e ottundimento dell'intelligenza individuale? Scrivi un testo sull'argomento facendo anche riferimento all'uso del linguaggio da parte dei totalitarismi del Novecento (i grandi discorsi pubblici, l'abuso di eufemismi per nascondere le peggiori atrocità, l'autarchia linguistica ecc.).

In alternativa rifletti sul ruolo che lo studio e la conoscenza dei fatti del passato (cioè la Storia) può o deve assumere per orientare le scelte dell'uomo del presente. Partendo dal linguaggio, allarga il tuo discorso ad altri ambiti, in particolare modo a quello politico. Scrivi un testo sull'argomento facendo anche riferimento alla tua esperienza personale, ai tuoi studi e alle tue letture.

Contro la diffusione di false notizie, le cosiddette fake news, il Ministero dell'Istruzione ha presentato il primo progetto di educazione civica digitale destinato agli studenti delle scuole superiori di primo e secondo grado: **«BastaBufale»**. Il progetto nasce dalla necessità di riflettere su come la circolazione di notizie non verificate possa «creare rischi per la società o diventare pericolosa per la persona». Possa «spaventare, diffamare, umiliare, ledere all'odio e alla violenza, creare angoscia inutile». Le tre leggi fondanti della nuova educazione digitale sono: «Condividi solo le notizie che hai verificato», «Usa gli strumenti di Internet per verificare le notizie» e «Chiedi le fonti e chiedi le prove». Nelle scuole è stata anche inviata la **Dichiarazione dei diritti in Internet** e il Ministero dell'Istruzione ha stipulato un accordo con la Federazione nazionale della stampa italiana che mette al centro proprio la cultura dell'informazione e la correttezza delle fonti.

Scrivi un testo espositivo-argomentativo, organizzando il testo in paragrafi ai quali dovrai dare un titolo e infine assegna al tuo elaborato un titolo generale coerente con i suoi contenuti.

SUGGERIMENTI PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROVA

Puoi sviluppare i seguenti aspetti.

- Porta alcuni esempi di notizie false o manipolate, tratti dalla cronaca recente, grazie ai quali puoi dimostrare l'effettiva necessità di un progetto come quello proposto dal MIUR.
- Rifletti su come il fenomeno delle fake news sia cresciuto tanto da influenzare le opinioni e le scelte di molte persone.
- Spiega la tua posizione riguardo alla possibilità, per ciascuno di noi, di diventare produttori consapevoli di informazioni corrette: quali sono le difficoltà? Quali sono gli strumenti e gli atteggiamenti da adottare?



AMBITO STORICO, LETTERARIO

CITTADINANZA

La parola «razza» non è innocente

Daria Maraini, scrittrice di fama, è autrice di numerosi romanzi, racconti, saggi. Nel corso della sua lunga carriera si è occupata anche di poesia, di teatro e di cinema.

I suoi articoli, che il «Corriere della Sera» pubblica dal 1996, trattano di temi molto vari: dall'immigrazione alla tutela dell'ambiente, dai diritti delle donne al razzismo.

La parola razza è tornata a farsi sentire. Una parola carica di storia, e perciò non innocente. Si può parlare di specie. E in effetti esiste la specie umana, ma come ha spiegato bene Darwin, deriva tutta da un gruppo di africani vissuto 200.000 anni fa. In quanto al colore nero, deriva da una difesa della pelle contro la forza del sole. Una semplice questione di melanina.

- La scoperta del Dna oltre tutto ha chiarito molte cose. Se esistessero le razze umane, infatti, ci sarebbe un Dna degli Ebrei, un Dna del popolo zingaro, un altro dei cosiddetti Ariani bianchi e uno dei neri africani. Ma così non è. Tutti gli esseri umani sono dotati dello stesso tipo di Dna. Non esistono razze in senso biologico. Esistono differenze, e moltissime, ma sono storiche, geografiche, culturali, economiche, filosofiche, religiose. Qualsiasi persona
- infirmata lo sa. Sembrerebbe tutto chiaro, ma purtroppo non lo è. La ragione e la consapevolezza storica non sembrano guidare chi cerca soluzioni ai suoi problemi.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA D'ESAME

**Tema di: ECONOMIA, ESTIMO, LEGISLAZIONE E MARKETING
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI**

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato scelga e descriva una zona vitivinicola in cui è impiantato un vigneto, quindi passi allo svolgimento del quesito richiesto

Un vigneto di **Barbera del Monferrato D.O.C.** ha un ciclo produttivo di **35** anni con i seguenti ricavi e costi annui.

RICA VI		COSTI	
Anni	Importi	Anni	Importi
3°	3.000,00	Anno 0	15.000,00
dal 4° all'8°	8.000,00	1° e 2°	4.000,00
dal 9° al 30°	12.000,00	3°	5.000,00
dal 31° al 35°	9.000,00	dal 4° al 35°	6.000,00

Determinare, al tasso unico del **3%**:

1. valore della terra nuda - V_0
2. valore del vigneto al 15° anno - V_{15}
3. valore del soprassuolo al 15° anno - V_{ss}

Il candidato esamini nel dettaglio il processo di vinificazione del **Barbera del Monferrato D.O.C**

SECONDA PARTE

1. Cosa si intende per "**probabile valore di trasformazione**" e come questo viene determinato?
L'allievo indichi qualche esempio di stima in base a questo valore.
2. L'allievo descriva la **stima analitica** di un fondo rustico.
3. Il candidato descriva il processo di fermentazione malolattica
4. Il candidato descriva l'imbottigliamento, soffermandosi sia sull'aspetto organolettico del vino che sull'uso del tappo in sughero.

N.B. Le simulazioni delle prove SCRITTE d'esame verranno svolte con videosorveglianza dei docenti.

Gli studenti dovranno svolgere il compito di fronte alla webcam. Il tavolo di lavoro dovrà essere sgombro e il computer o il tablet dovrà essere posto a distanza di sicurezza.

Al termine del compito gli studenti dovranno mostrare l'elaborato ed inviarlo su DRIVE nella cartella condivisa SIM.SECONDA PROVA come sarà indicato all'inizio della prova.

E' consentito l'uso del manuale.